

MI Settembre Musica TO

Torino Milano
Festival Internazionale della Musica

MILANO

Domenica

9
settembre 2018

Chiesa di Sant' Alessandro
in Zebedea
ore 15

TRA ORATORIO E MASQUE



danza

un progetto di



Comune di
Milano



CITTA' DI TORINO

con il patrocinio di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

realizzato da



I Pomerigi
MUSICA • TEATRO • CINEMA



Fondazione
Torino

Gd'I
GALLERIE D'ITALIA

STV DDB®

GALLERIE D'ITALIA.

TU AL CENTRO DELL'ARTE.

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6
GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185
GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

SCOPRI I TRE MUSEI DI INTESA SANPAOLO.

Contribuiamo a diffondere la cultura con esposizioni permanenti,
mostre temporanee e iniziative dedicate.

gallerieditalia.com



INTESA  SANPAOLO

TRA ORATORIO E MASQUE

Le musiche di *Esther* sono state a lungo considerate il primo oratorio inglese. In realtà si tratta di un ibrido molto vitale, in cui convivono elementi dell'oratorio, del masque, della cantata pastorale e dell'opera. Studi recenti hanno permesso di ricostruire la prima esecuzione del lavoro, avvenuta nel 1720, ed è questa la versione che viene presentata.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Gaia Varon

Georg Friedrich Händel (1685-1759)

Esther, masque per soli, coro e orchestra HWV 50a
su libretto di Alexander Pope e John Arbuthnot,
da *Esther* di Jean Racine

Heidi Maria Taubert soprano	<i>Esther</i>
Carmela Konrad soprano	<i>Ragazzo israelita</i>
David Allsopp contraltista	<i>Terzo israelita, Sacerdote</i>
Raffaele Giordani tenore	<i>Ahasuerus re di Persia, Secondo israelita, Ufficiale</i>
Markus Schäfer tenore	<i>Habdonah, Mordecai, Primo israelita</i>
Thilo Dahlmann basso	<i>Haman</i>

Valerio Zanolli basso

Coro di Israeliti, Coro di Soldati Persiani

Coro dell'Accademia del Santo Spirito

Orchestra dell'Accademia del Santo Spirito

Luca Ripanti flauto traversiere

Rei Ishizaka oboe

Dana Karmon*, **Laura Miller** fagotti

Alessandro Denabian*, **Benedetto Dallaglio** corni

Michele Santi tromba

Alessandro Conrado*, **Francesco Bergamini**,

Carlotta Conrado, **Ljiljana Mijatovic** violini I

Paola Nervi*, **Laura Bertolino**, **Efix Puleo** violini II

Fulvia Corazza*, **Svetlana Fomina** viole

Emilia Gliozzi*, **Massimo Barrera** violoncelli

Roberto Bevilacqua contrabbasso

Céline Pasche arpa

Marco Crosetto cembalo

Maurizio Fornero organo

* PRIME PARTI

Robert King direttore

Pietro Mussino maestro del coro

In collaborazione con Accademia del Santo Spirito

Act I

Overture

Recitative

Habdonah

'Tis greater far to spare than to destroy.

Haman

I'll hear no more; it is decreed,

All the Jewish race shall bleed.

Hear and obey, what Haman's voice commands.

Hath not the Lord of all the East

Giv'n all his power into my hands?

Hear, all ye Nations far and wide,

Which own our monarch's sway,

Hear and obey.

1. Air **Haman**

Pluck root and branch from out the land:

Shall I the God of Israel fear?

Let Jewish blood dye ev'ry hand,

Nor age nor sex I spare.

Raze, raze their temples to the ground,

And let their place no more be found.

Recitative **Persian Officer**

Our souls with ardour glow,

To execute the blow.

2. **Chorus of Persian Soldiers**

Shall we the God of Israel's fear?

Nor age, nor sex we'll spare.

Pluck root and branch from out the land:

Nor age, nor sex we'll spare.

Recitative **First Israelite**

Now persecution shall lay by her iron rod;

Esther is Queen, and Esther serves the living God.

3. Air **First Israelite**

Tune your harps to cheerful strains,

Moulder idols into dust!

Great Jehovah lives and reigns,

We in great Jehovah trust.

4. **Chorus of Israelites**

Shall we of servitude complain,

The heavy yoke and galling chain?

Atto I

Ouverture

Recitativo

Habdonah

È molto più degno risparmiare che distruggere.

Haman

Mi rifiuto di ascoltare; è decretato,

Tutto il popolo ebraico sanguinerà.

Ascoltate ciò che la voce di Haman comanda e obbeditele.

Non ha il Signore di tutto l'Oriente

Riposto il suo potere nelle mie mani?

Ascoltate, voi tutti popoli lontani,

Che siete sottomessi al nostro monarca,

Ascoltate e obbedite.

1. Aria **Haman**

Strappate radice e ramo dalla terra:

Devo io temere il Dio di Israele?

Che il sangue ebraico tinga ogni mano,

Né l'età né il sesso io risparmiò.

Radete al suolo i loro templi,

E fate sì che i luoghi di quelli non esistano più.

Recitativo **Ufficiale persiano**

Le nostre anime brillano di ardore,

Per inferire il colpo.

2. **Coro di soldati persiani**

Dobbiamo noi temere il Dio di Israele?

Né l'età né il sesso risparmieremo.

Strappate radice e ramo dalla terra:

Né l'età né il sesso risparmieremo.

Recitativo **Primo israelita**

Ora la persecuzione deporrà il suo ferro;

Ester è la regina ed Ester serve il Dio vivente.

3. Aria **Primo israelita**

Intonate le vostre arpe per melodie gioiose,

Riducete in polvere gli idoli!

Il grande Geova vive e regna,

Noi confidiamo nel grande Geova.

4. **Coro degli israeliti**

Dovremmo lamentarci della schiavitù,

Del pesante giogo e dell'insopportabile catena?

Recitative **Israelite boy**

O God, who from the suckling's mouth
Ordainest early praise:
Of such as worship thee in truth,
Accept the humble lays.

5. Air **Israelite boy**

Praise the Lord with cheerful noise,
'Wake my glory, 'wake my lyre!
Praise the Lord each mortal voice,
Praise the Lord, ye heav'nly choir!
Zion now her head shall raise:
Tune your harps to songs of praise.

6. **Chorus of Israelites**

Shall we of servitude complain,
The heavy yoke and galling chain?

7. Recitative **Priest of the Israelites**

How have our sins provok'd the Lord!
Wild persecution has unsheath'd the sword.
Haman hath sent forth his decree:
The sons of Israel all
Shall in one ruin fall.

Accompagnato

Methinks I hear the mother's groans,
While babes are dashed against the stones!
I hear the infant's shriller screams,
Stabb'd at the mother's breast!
Blood stains the murderer's vest,
And through the city flows in streams.

8. **Chorus of Israelites**

Ye sons of Israel mourn,
Ye never to your country shall return!

9. Air **Third Israelite**

O Jordan, Jordan, sacred tide,
Shall we no more behold thee glide
The fertile vales along?
As in our great fathers' days,
Shall not thy hills resound with praise
And learn our holy song?

Recitativo Ragazzo israelita

O Dio, che dalla bocca del lattante
Ordini una lode precoce:
Di quelli che ti adorano in verità,
Accetta gli umili canti.

5. Aria Ragazzo israelita

Lodate il Signore con suoni allegri,
Svegliate il mio canto glorioso, svegliate la mia lira!
Lodi il Signore ogni voce mortale,
Lodate il Signore, voi celesti cori!
Sion ora alzerà la testa:
Intonate le vostre arpe per canti di lode.

6. Coro degli israeliti

Dovremmo lamentarci della schiavitù,
Del pesante giogo e dell'insopportabile catena?

7. Recitativo Sacerdote degli israeliti

Come hanno irritato il Signore i nostri peccati!
La persecuzione selvaggia ha sfoderato la spada.
Haman ha proclamato il suo decreto:
Tutti i figli di Israele
Debbono cadere in un sol colpo.

Accompagnato

Mi pare di sentire le urla delle madri,
Mentre i bambini sono lanciati contro le pietre!
Sento le tremende grida del bambino,
Accoltellato sul seno della madre!
Il sangue macchia il vestito dell'omicida,
E attraverso la città scorre in torrenti.

8. Coro degli israeliti

Piangete, figli di Israele,
Non ritornerete mai più al vostro paese!

9. Aria Terzo israelita

Oh Giordano, Giordano, sacra onda
Non potremo più vederti scorrere
Lungo le fertili valli?
Come ai tempi dei nostri padri,
Non potranno le tue colline risuonare di lode
E imparare il nostro sacro canto?

Act II

Recitative **Esther**

Why sits that sorrow on thy brow?
Why is thy rev'rend head
With mournful ashes spread?
Why is the humble sackcloth worn?
Speak, Mordecai, my kinsman, friend,
Speak, and let Esther know,
Why all this solemn woe?

Mordecai

One fate involves us all!
Haman's decree,
To strike at me,
Hath said that ev'ry Jew shall fall.
Go, stand before the king with weeping eye.

Ester

Who goes unsummon'd, by the laws shall die.

10. Air **Mordecai**

Dread not, righteous Queen, the danger;
Love will pacify his anger;
Fear is due to God alone.
Follow great Jehovah's calling,
For thy kindred's safety falling;
Death is better than a throne.

11. Aria **Esther**

Tears assist me, pity moving,
Justice cruel fraud reproving.
Hear, O God, thy servant's prayer!
Is it blood that must atone,
Take, oh take my life alone,
And thy chosen people spare.

12. **Chorus of Israelites**

Save us, O Lord,
And blunt the wrathful sword!

Recitative **Ahasuerus**

Who dares intrude into our presence without our leave?
It is decreed,
He dies for this audacious deed.
Ah! Esther there!
The law condemns, but love will spare.

Esther

My spirits sink, alas I faint.

Atto II

Recitativo **Ester**

Perché si legge quel dolore sul tuo viso?
Perché il tuo venerabile capo
È cosperso di ceneri funeste?
Perché indossi l'umile vestito di sacco?
Parla, Mordecai, mio parente, amico,
Parla, e fai sapere a Ester,
Perché tutto questo solenne dolore?

Mordecai

Un destino riguarda tutti noi!
Il decreto di Haman,
Per colpirmi,
Ha detto che ogni ebreo cadrà.
Vai, mettiti di fronte al re con l'occhio in lacrime.

Ester

Chi va non convocato, secondo la legge morirà.

10. Aria **Mordecai**

Non temere, giusta regina, il pericolo;
L'amore placherà la sua collera;
Il timore è dovuto soltanto a Dio.
Rispondi alla chiamata del grande Geova,
Per le minacce alla salvezza della tua discendenza;
La morte è meglio di un trono.

11. Aria **Ester**

Lacrime, aiutatemi, risvegliando la compassione,
Reprimendo il crudele inganno della giustizia.
Ascolta, o Dio, la preghiera della tua serva!
Se è il sangue che deve espiare,
Prendi, oh prendi solo la mia vita,
E risparmia il tuo popolo eletto.

12. **Coro degli israeliti**

Salvaci, O Signore,
E fai desistere la spada infuriata!

Recitativo **Ahasuerus**

Chi osa introdursi al nostro cospetto senza permesso?
È decretato,
Egli muore per questa azione audace.
Ah! Ester è là!
La legge condanna, ma l'amore risparmierà.
Ester
Il mio spirito affonda, ahimè svengo.

Ahasuerus

Ye powers, what paleness spreads her beauteous face!
Esther, awake, thou fairest of thy race.
Esther, awake and live, 'tis my command!
Behold the golden sceptre in my hand,
Sure sign of grace. The bloody stern decree
Was never meant, my Queen, to strike at thee.

13. Duet

Esther

Who calls my parting soul from death?

Ahasuerus

Awake, my soul, my life, my breath!

Esther

Hear my suit, or else I die.

Ahasuerus

Ask, my Queen, can I deny?

14. Air **Ahasuerus**

O beauteous Queen, unclosethose eyes!
My fairest shall not bleed, no;
Hear love's soft voice that bids thee rise
And bids thy suit succeed.
Ask, and 'tis granted from this hour,
Who shares our heart shall share our pow'r.

Recitative **Esther**

If I find favour in thy sight,
May the great Monarch of the East
Honour my feast,
And deign to be his servant's guest.
The King and Haman I invite.

15. **Ahasuerus**

How can I stay when love invites?
I come, my Queen, to chaste delights.
With joy, with pleasure, I obey,
To thee I give the day.

Recitative

First Israelite

With inward joy his visage glows,
He to the Queen's apartment goes.

Third Israelite

Beauty has his fury charm'd,
And all his wrath disarm'd.

Ahasuerus

Voi poteri, che pallore si diffonde sul suo splendido volto!
Ester, svegliati, bella fra le belle della tua razza.
Ester, svegliati e vivi, te lo ordino!
Guarda lo scettro d'oro nella mia mano,
Sicuro segno di grazia. Il severo, sanguinario decreto
Non è mai stato pensato, mia regina, per colpire te.

13. Duetto

Ester

Chi richiama la mia anima dalla morte?

Ahasuerus

Svegliati, anima mia, vita mia, respiro mio!

Ester

Ascolta la mia domanda, altrimenti muoio.

Ahasuerus

Chiedi, mia regina, posso negarlo?

14. Aria **Ahasuerus**

O splendida regina, apri quegli occhi!
La mia favorita non sanguinerà, no;
Ascolta la dolce voce dell'amore che ti chiede di alzarti
E chiede che la tua volontà sia esaudita.
Chiedi, ed è sicuro da quest'ora,
Chi condivide il nostro cuore condividerà il nostro potere.

Recitativo **Ester**

Se trovo grazia ai tuoi occhi,
Possa il grande Monarca dell'Oriente
Onorare la mia festa,
E degnarsi di essere l'ospite della sua serva.
Il re e Haman io invito.

15. **Ahasuerus**

Come posso restare quando l'amore mi invita?
Vengo, mia regina, a caste delizie.
Con gioia, con piacere, obbedisco,
A te dono il giorno.

Recitativo

Primo israelita

Di gioia interiore il suo viso si illumina,
Egli si reca all'appartamento della regina.

Terzo israelita

La bellezza ha incantato il suo furore,
E tutta la sua ira ha disarmato.

16. Chorus of Israelites

Virtue, truth and innocence
Shall ever be her true defence.
She is Heav'n's peculiar care,
Propitious Heav'n will hear her pray'r.

Act III

17. Accompagnato Israelite

Jehovah crown'd with glory bright,
Surrounded with eternal light,
Whose ministers are flames of fire:
Arise, and execute thine ire!

18. Chorus of Israelites

He comes, He comes to end our woes,
And pour His vengeance on our foes.
Earth trembles, lofty mountains nod!
Jacob, arise to meet thy God!
He comes, He comes to end our woes,
And pour His vengeance on our foes.

Recitative

Ahasuerus

Now, O Queen, thy suit declare.
Ask half my empire, and 'tis thine.

Esther

O gracious King, my people spare,
For in their lives, you strike at mine.
Reverse the dire decree!
The blow is aimed at Mordecai and me.
And is the fate of Mordecai decreed,
Who, when the ruffian's sword
Sought to destroy my royal Lord,
Brought forth to light the desperate deed?

Ahasuerus

Yes, yes, I own,
To him alone
I owe my life and throne.
Say then, my Queen, who dares pursue
The life to which reward is due?

Esther

'Tis Haman's hate
That signed his fate.

Ahasuerus

I swear by yon great globe of light
Which rules the day,

16. Coro degli israeliti

Virtù, verità e innocenza
Saranno sempre la sua vera difesa.
Ella è sotto la cura particolare del cielo
Il cielo propizio ascolterà la sua preghiera.

Atto III

17. Accompagnato **Israelita**

Geova incoronato con gloria luminosa,
Circondato di luce eterna,
I cui ministri sono fiamme di fuoco:
Alzati e dai seguito alla tua ira!

18. Coro degli israeliti

Egli viene, viene per porre fine alle nostre pene,
E riversa la sua vendetta sui nostri nemici.
La terra trema, le alte montagne si inclinano!
Giacobbe, alzati per incontrare il tuo Dio!
Egli viene, viene per porre fine alle nostre pene,
E riversa la sua vendetta sui nostri nemici.

Recitativo

Ahasuerus

Ora, o regina, il tuo volere dichiara.
Chiedi metà del mio impero, ed è tuo.

Ester

O re benevolo, risparmia la mia gente,
Perché con le loro vite colpisci la mia.
Ritira il terribile decreto!
Il colpo è destinato a Mordecai e a me.
Ed è decretato il destino di Mordecai,
Colui che, quando la spada del ruffiano
Ha cercato di colpire il mio regale signore,
Ha portato alla luce l'atto disperato?

Ahasuerus

Sì, sì, lo riconosco,
A lui solo
Devo la mia vita e il trono.
Di' allora, mia regina, chi osa perseguitare
La vita a cui è dovuta la ricompensa?

Ester

È l'odio di Haman
Che ha sigillato il suo destino.

Ahasuerus

Ti giuro sul grande globo di luce
Che regola la giornata,

That Haman's sight
Shall never more behold the golden ray.

19. *Accompagnato* **Haman**

Turn not, O Queen, thy face away.
Behold me prostrate on the ground!
Oh speak, his growing fury stay,
Let mercy in thy sight be found.

20. Air **Esther**

Flatt'ring tongue, no more I hear thee!
Vain are all thy cruel wiles!
Bloody wretch, no more I fear thee,
Vain thy frowns and vain thy smiles.
Tyrant, when of power possess'd,
Now thou tremblest, when distress'd.

Recitative **Ahasuerus**

Guards, seize the traitor, bear him hence!
Death shall reward the dire offence.
To Mordecai be honour paid:
The royal garment bring,
My diadem shall grace his head,
Let him in triumph through the streets be led,
Who saved the king.

21. Air **Haman**

How art thou fall'n from thy height!
Tremble, ambition, at the sight!
In power let mercy sway,
When adverse fortune is thy lot,
Lest thou by mercy be forgot,
And perish in that day.

22. **Chorus of Israelites**

The Lord our enemy has slain,
Ye sons of Jacob, sing a cheerful strain!
Sing songs of praise, bow down the knee.
The worship of our God is free!
The Lord our enemy has slain,
Ye sons of Jacob, sing a cheerful strain!
For ever blessed be thy holy name,
Let Heav'n and earth his praise proclaim.

Priest of Israelites

Let Israel songs of joy repeat,
Sound all the tongues Jehovah's praise.
He plucks the mighty from his seat,
And cuts off half his days.

Quella vista di Haman
Non vedrà mai più il raggio dorato.

19. Accompagnato **Haman**

Non voltare, o regina, il tuo volto.
Guardami prostrato per terra!
Oh parla, tempera la sua crescente rabbia,
Che sia trovata misericordia al tuo cospetto.

20. Aria **Ester**

Lingua piatta, non ti sento più!
Vane sono tutte le tue crudeli astuzie!
Maledetto sanguinario, non ti temo più,
Vani i tuoi cipigli e vani i tuoi sorrisi.
Tiranno, quando possedevi il potere,
Ora tremante, ora che ti senti perduto.

Recitativo **Ahasuerus**

Guardie, prendete il traditore, portatelo qui!
La morte ricompenserà il terribile reato.
A Mordecai sia reso l'onore:
Porti l'abito regale,
Il mio diadema abbellisca il suo capo
Lasciate che sia condotto in trionfo per le strade,
Colui che ha salvato il re.

21. Aria **Haman**

Come sei caduto dalla tua altezza!
Trema, ambizione, a questa vista!
Nel potere regni la clemenza,
Quando la fortuna avversa è la tua sorte,
Per timore che tu per clemenza sia dimenticato,
E perisca in quel giorno.

22. **Coro degli israeliti**

Il Signore ha ucciso il nostro nemico,
Voi, figli di Giacobbe, cantate una melodia gioiosa!
Cantate canzoni di lode, inchinatevi.
Il culto del nostro Dio è libero!
Il Signore ha ucciso il nostro nemico,
Voi, figli di Giacobbe, cantate una melodia gioiosa!
Per sempre sia benedetto il tuo santo nome,
Il cielo e la terra proclamino le sue lodi.

Sacerdote degli israeliti

Israele ripeta canti di gioia,
Tutte le lingue cantino la lode di Geova.
Egli strappa il potente dal suo seggio,
E dimezza il numero dei suoi giorni.

Chorus

For ever bless'd be thy holy name,
Let Heav'n and earth his praise proclaim.

Esther, Mordecai

The Lord his people shall restore,
And we in Salem shall adore.

Chorus

For ever blessed be thy holy name,
Let Heav'n and earth his praise proclaim.

Bass I, II

Mount Lebanon his firs resigns,
Descend, ye Cedars, haste ye Pines
To build the temple of the Lord,
For God his people has restor'd.

Chorus

For ever bless'd be thy holy name,
Let Heav'n and earth his praise proclaim.

Coro

Per sempre sia benedetto il tuo santo nome,
Il cielo e la terra proclamino le sue lodi.

Ester, Mordecai

Il Signore salverà il suo popolo,
E noi lo adoreremo a Gerusalemme.

Coro

Per sempre sia benedetto il tuo santo nome,
Il cielo e la terra proclamino le sue lodi.

Basso I, II

Il monte Libano abbandona i suoi abeti,
Discendete, voi cedri, affrettatevi, voi pini
A costruire il tempio del Signore,
Perché Dio ha salvato il suo popolo.

Coro

Per sempre sia benedetto il tuo santo nome,
Il cielo e la terra proclamino le sue lodi.

www.mitosettembremusica.it



Rivedi gli scatti e le immagini
del Festival



#MITO2018



«Dopo tre anni di residenza a Burlington-house, anni durante i quali compose tre opere, segnatamente *Amadis*, *Theseus* e *Il Pastor fido*, Händel ricevette un pressante invito dal duca di Chandos [sic] affinché ricoprisse la carica di direttore della cappella musicale presso la sua superba dimora a Cannons». Così riferisce John Hawkins in *A General History of the science and practice of music*, pubblicata a Londra nel 1776, aggiungendo che probabilmente «le offerte fatte per indurre Händel ad accettare la protezione di un nobile anziché di un altro e per assumere un impegno che lo avrebbe reso un po' meno padrone di se stesso e del suo tempo, erano proporzionate tanto alla munificenza del suo nuovo mecenate quanto ai suoi stessi meriti». Händel, che non è formalmente assunto al servizio di James Brydges, Conte di Carnarvon e dal 1719 Duca di Chandos, il 4 agosto 1717 risulta nel registro degli ingressi della tenuta di Cannons (e con lui John Arbuthnot che – come si vedrà – ha una parte non trascurabile nella genesi dell'oratorio *Esther*). Per circa tre anni Händel è spesso presente nella sontuosa residenza nei pressi di Edgware nel Middlesex e compone, fra l'altro, i cosiddetti *Chandos Anthems*, l'opera *Aci e Galatea* e il suo primo lavoro drammatico basato su vicende narrate nell'Antico Testamento, *Esther*. La storia di Esther narra la liberazione della comunità ebraica di Persia da una sentenza di morte. Haman, il malvagio ministro del Re Ahasuerus, minaccia di annientare gli ebrei persiani. Nella narrazione biblica Haman persuade lo stesso re a condannare gli ebrei, cosa che quest'ultimo decreta senza conoscere l'identità del suo popolo e senza sapere che la sua stessa moglie, Esther, è ebrea. Il decreto, in quanto ordine del re, non può essere revocato: tuttavia, sebbene il re abbia condannato a morte chi si presenta al suo cospetto, eccezion fatta per quanti sono introdotti su suo ordine, Esther spinta dal cugino e custode Mordecai, che precedentemente aveva salvato la vita di Ahasuerus, entra nella sala del trono. Qui invita il re a cena con Haman. Durante la cena essa rivela la sua identità al marito e lo supplica per la salvezza della sua gente. Ahasuerus riconosce la lealtà del popolo ebraico, revoca il decreto, onora Mordecai per avergli salvato la vita e condanna a morte il suo ministro Haman.

Il libretto dell'oratorio händeliano ha una storia piuttosto intricata: il drammaturgo francese Jean Racine trae dall'Antico Testamento il testo della sua tragedia *Esther*, rappresentata per la prima volta nel 1689; il drammaturgo inglese Thomas Breton traduce l'opera di Racine in lingua inglese con il titolo *Esther, or Faith triumphant* nel 1715; infine alcuni poeti legati alla stretta cerchia del Duca di Chandos redigono il libretto utilizzato da Händel: si tratta di Alexander Pope, già fra gli autori del testo di *Aci e Galatea*, e soprattutto di John Arbuthnot al quale, secondo alcuni studiosi, è attribuibile gran parte del lavoro. Elementi tratti dal testo biblico, dalla tragedia di Racine e dalla traduzione di Breton confluiscono nel testo musicato da Händel.

A lungo considerato il primo oratorio inglese (negli inventari di Cannons è definito "Oratorium"), *Esther* è in realtà una sorta di ibrido

in cui convivono componenti tipiche dell'oratorio, del masque, della cantata pastorale e dell'opera. Le ricerche condotte dal musicologo americano John H. Roberts su *Esther* hanno evidenziato quanto le sue origini e i dettagli relativi alla sua prima versione risultino poco chiari, contraddittori o semplicemente sconosciuti. Stando a quanto riferito nel libretto redatto in occasione di un'esecuzione nel 1732, *Esther* è stata composta per il Duca di Chandos nel 1720. L'autografo è privo dell'ultima pagina che normalmente reca la data della composizione, ma la più antica copia indica che Händel ha composto *Esther* a Londra nel 1718. Evidentemente fra i vari manoscritti date e luoghi non corrispondono: Londra 1718 o Cannons 1720? Le ricerche pubblicate da Greydon Beeks nel 1985 hanno evidenziato che la prima parte di *Esther*, soprattutto per l'assenza di viole e per la presenza di due parti di tenore, richiede un organico compatibile con quello di cui Händel disponeva a Cannons fra il 1717 e il 1718, come inoltre testimonia molta della musica sacra scritta per Cannons, oltre alla stessa opera *Acì e Galatea*. Ma l'autografo e le copie più antiche di *Esther* richiedono un organico via via sempre più ricco e vario (introduzione delle viole, altri solisti, due parti di fagotto, due di corni e una di tromba) che, come rilevato da Beeks, riflettono le forze a disposizione della cappella musicale di Cannons intorno alla fine del primo quarto del XVIII secolo. Gli studi di John H. Roberts hanno evidenziato che un numero in particolare non può risalire al 1718: si tratta dell'aria *O beauteous Queen* che, pur derivando soprattutto dalla *Brockes-Passion* scritta da Händel nel 1716 circa, utilizza e intreccia sapientemente (torna alla mente la definizione che di Händel dà Charles Burney: "assai furbo") elementi tematici provenienti da opere di Reinhard Keiser, Antonio Lotti e da una serenata di Johann David Heinichen. Il fatto che probabilmente l'opera di Lotti e sicuramente la serenata di Heinichen non possano essere state ascoltate da Händel prima del 1719 costituisce la prova che almeno parte di *Esther* non sia stata scritta nel 1718 e, perciò, che la prima esecuzione ricostruibile sia quella del 1720.

Diversamente dagli oratori scritti in Italia, in *Esther* il coro assume notevole importanza: esso rappresenta tanto un astratto ma efficace elemento contemplativo, quanto gruppi di personaggi veri e propri (Coro di soldati persiani, Coro di israeliti). Non a caso Händel attinge a più riprese alla *Brockes-Passion* che forse più di qualunque altro suo lavoro costituisce un nesso con la Germania e con la tradizione corale tedesca. Peraltro i differenti contesti in cui si collocarono originariamente la *Brockes-Passion* ed *Esther* allora non permisero di apprezzarne i significativi e numerosi legami. Non stupisce dunque, come scrive John Butt, che «gli ascoltatori inglesi fortunatamente non si siano accorti che l'ultima aria del malvagio Haman, in cui egli si lamenta del suo destino, originariamente fosse cantata da Gesù».

Andrea Banaudi

L'**Accademia del Santo Spirito** di Torino è stata fondata nel 1985 da un gruppo di appassionati professionisti e musicisti e ha sede presso la settecentesca Chiesa dello Spirito Santo nel centro storico di Torino. La direzione artistica è attualmente affidata ad Andrea Banaudi. Per statuto e vocazione l'Accademia si dedica allo studio e alla valorizzazione del patrimonio musicale cinque-settecentesco, attraverso le esecuzioni, condotte con criteri filologici e la ricerca, l'edizione e la presentazione al pubblico – spesso per la prima volta in epoca moderna – di opere ingiustamente dimenticate, quali il *David* di Scarlatti, il *San Giovanni Battista* di Stradella e la *Passione* di Caldara. Particolare attenzione viene dedicata alla valorizzazione delle opere di musicisti attivi presso la cappella di corte sabauda.

Attraverso concorsi e selezioni, l'Accademia è giunta alla formazione di un gruppo di cantanti solisti, di un coro e di un'orchestra composta da giovani strumentisti che operano nel campo della musica barocca con strumenti originali, tornati a svolgere attività in Italia dopo essersi specializzati nei più importanti centri musicali europei. Sin dalla fondazione l'Accademia è stata invitata a partecipare a tutte le edizioni di Torino Settembre Musica. I suoi complessi hanno svolto un'intensa attività concertistica e discografica, guidati da direttori quali Sergio Balestracci, Filippo Maria Bressan, Ottavio Dantone, Lorenzo Ghielmi, Jean-Claude Malgoire, Pál Németh e Simon Preston. Costantemente accompagnata dal consenso della critica e da un crescente successo di pubblico, l'Accademia, sotto la direzione di Guido Maria Guida, Walter Proost, György Györiányi Ráth, Claudio Scimone, Piotr Wjatkowski, ha anche affrontato stimolanti incursioni nel repertorio otto e novecentesco. La sua stagione *L'Allegro*, il *Penseroso* ed il *Moderato* è ormai divenuta un appuntamento classico della vita musicale torinese.

Nato nel 1960, **Robert King** è stato corista nel coro del St. John's College di Cambridge. Nel 1980 a Cambridge ha fondato l'orchestra e coro barocchi The King's Consort, con cui ha poi tenuto concerti in tutto il mondo. Ha effettuato più di cento registrazioni che hanno venduto circa un milione e mezzo di copie e ricevuto numerosi premi internazionali. Attualmente registra per l'etichetta Vivat. Oltre alla sua attività come direttore d'orchestra, che lo ha visto alla testa di numerose compagnie internazionali, Robert King è anche un rinomato direttore di coro; il suo repertorio, oltre al particolare successo nell'interpretazione della musica barocca, include anche un vasto ventaglio di opere classiche e romantiche, sinfoniche e corali, con un'attenzione particolare per autori come Mozart, Haydn, Mendelssohn e con una specializzazione in compositori inglesi del ventesimo secolo, tra cui in particolare Vaughan Williams, Stanford e Parry. Robert King è riconosciuto come uno dei più grandi esperti delle opere di Henry Purcell: in aggiunta alle registrazioni monografiche, è stato direttore artistico alla Wigmore Hall in occasione del Festival per il trecentesimo anniversario della morte del compositore, nonché

autore di quella che è considerata “la biografia definitiva” di Purcell. King collabora come autore e presentatore di vari programmi della BBC. In campo cinematografico è stato consulente musicale per *Le Crociate* di Ridley Scott e ha suonato il clavicembalo in *Shrek 2*; altri suoi progetti hollywoodiani includono *Le Cronache di Narnia*, *Pirati dei Caraibi*, *Giù per il Tubo* e, come assistente del pluripremiato Hans Zimmer, *Il Codice da Vinci*. Nuove registrazioni discografiche comprendono musiche di Purcell, Couperin, Mendelssohn, Händel e, più recentemente, il cd *I Heard A Voice From Heaven* con The King’s Consort e Malcolm Martineau.

Pietro Mussino ha studiato composizione, direzione d’orchestra e musica elettronica presso il Conservatorio di Torino e musica a indirizzo multimediale presso il Conservatorio di Bologna. Nel 1999 ha vinto il Premio di Composizione “Franco Alfano”. Ha frequentato numerosi corsi e accademie dedicati alla direzione di coro, alla didattica della musica e alla tecnica vocale. Dal 2000 dirige il coro IncontroCanto di Torino e dal 2002 è maestro del coro dell’Accademia del Santo Spirito. È autore di composizioni originali e arrangiamenti commissionati da diversi ensemble vocali e strumentali italiani e stranieri. Dal 2006 al 2013 ha insegnato vocalità e musica d’insieme presso l’Accademia Corale Stefano Tempia. È stato docente a contratto al Conservatorio di Torino e all’Università degli Studi di Torino.

Heidi Maria Taubert ha studiato canto con Ilse Hahn e Christiane Junghanns presso la Musikhochschule di Dresda e con Marek Rzepka presso la Musikhochschule di Lipsia. Successivamente si è perfezionata con Richard Wistreich, Monika Mauch e Maurice van Lieshout. Come solista ha partecipato ai Dresdner Musikfestspiele, Händelfestspiele Halle, Festival Mitte Europa, Bachtage Potsdam, St. Wenceslas Music Festival Ostrava. La collaborazione con ensemble quali Lautten Compagny Berlin, Exxential Bach, Collegium Marianum di Praga, Cappella Sagittariana Dresden e Telemannisches Collegium Michaelstein l’ha portata in tutta Europa. Ha cantato in *Clori, Tirsi e Fileno* e in *Xerxes* di Händel presso lo Händelfestspiele di Halle oltre che a Bayreuth, Hannover, Varsavia e Winterthur. Diretta da Rinaldo Alessandrini ha partecipato all’esecuzione de *L’Olimpiade* di Vivaldi presso l’Akademia Vivaldiowska di Wroclaw. Registra per CPO.

Carmela Konrad ha studiato canto presso la Hochschule di Lucerna, approfondendo la propria formazione tra l’altro, con Krisztina Laki, Jakob Stämpfli e Sibylla Rubens. Si è esibita come solista presso il Prinzregententheater e la Hercelessaal di Monaco di Baviera, la Philharmonie di Berlino, la Sala Grande del Conservatorio di Mosca, la Frauenkirche di Dresda, oltre che in molte città della Svizzera. I concerti del 2018/2019 includono fra l’altro il *Messiah* di Händel a Bad Arolsen, l’*Oratorio di Natale* di Bach a Monaco, molte cantate con Otto Sauter e lo Strings Festival Lucerne e la *Passione secondo*

Giovanni con il Bach Collegium Zürich alla Grossmünster di Zurigo. Carmela Konrad ha vinto il premio della Fondazione Marianne e Curt Dienemann, il premio della Città di Wels e il 1° premio della Fondazione Elvira Lüthy-Wegmann. È docente di canto presso la Pädagogischen Hochschule di Lucerna.

David Allsopp si è affermato come uno dei controtenori più versatili della sua generazione. Già membro del Coro del King's College di Cambridge e del Westminster Cathedral Choir, ha tenuto concerti ed effettuato registrazioni con Tenebrae, Polyphony e Gabrieli Consort & Players. Il suo repertorio spazia dall'epoca medioevale a quella contemporanea, ma è per la musica di Bach e di Händel che è più rinomato. Le sue interpretazioni includono le Passioni secondo Giovanni e Matteo (Ex Cathedra, Nederlandse Bachvereniging, Nieuwe Philharmonie Utrecht, Noord Nederlands Orkest), l'*Oratorio di Natale* (BBC Singers) e il *Messiah* (RLPO, Bournemouth Symphony, Huddersfield Choral Society). La sua discografia come solista comprende *Israel in Egypt*, *Joshua* e *Jephtha*. Ha collaborato con direttori quali Helmuth Rilling, Stephen Cleobury, Jonathan Cohen e Martyn Brabbins.

Raffaele Giordani ha studiato presso il Conservatorio di Ferrara, laureandosi (con menzione d'onore) in canto rinascimentale e barocco seguendo, tra gli altri, i corsi di perfezionamento tenuti da Sonia Prina. Attualmente studia con Maria Luisa Vannini. Collabora con i migliori ensemble italiani ed europei di musica antica tra cui: Concerto Italiano, La Venexiana, Vox Luminis, Malapunica, Odhecaton, De Labyrintho e Vox Altera, con i quali affronta repertorio moderno e contemporaneo. È membro de La Compagnia del Madrigale dalla sua fondazione. Ha interpretato svariate cantate e oratori di Händel e di Johann Sebastian Bach, il *Combattimento di Tancredi e Clorinda* e il *Vespro della Beata Vergine Maria* di Claudio Monteverdi, collaborando con direttori quali, tra gli altri, Rinaldo Alessandrini, Michael Radulescu, Ottavio Dantone, Fabio Bonizzoni, Diego Fasolis. Ha inciso per Naïve, Glossa, Harmonia Mundi, Amadeus, Stradivarius, Bottega Discantica, Tactus, Rai-Radio3, Deutsche Grammophon (direttore Claudio Abbado), Dynamic (*Il Sedecia* di Giovanni Legrenzi, nel ruolo titolo).

Markus Schäfer ha studiato a Karlsruhe e Düsseldorf con Armand McLane. Numerose tournée lo hanno condotto in importanti sale da concerto, teatri d'opera e festival. Ha acquisito una grande reputazione come Evangelista nelle Passioni di Bach e nei grandi oratori del XIX secolo. Ha lavorato fra gli altri con Jos van Immerseel, René Jacobs, Sigiswald Kuijken, Frans Bruggen, Paul McCreech, Philippe Herreweghe, Kent Nagano e Kirill Petrenko. Si è esibito a New York (Lincoln Center), a Vienna, alle Schubertiadi di Feldkirch e Schwarzenberg, alla Wigmore Hall di Londra. Numerose registrazioni pluripremiate (Grammy per la *Passione secondo Matteo*

con Harnoncourt) e produzioni radiofoniche documentano la vasta gamma delle sue abilità, oltre alla musica barocca, classica, romantica e contemporanea con prime esecuzioni di Rihm e Killmayer. Dal 2008 insegna canto all'Università di Hannover.

Thilo Dahlmann ha studiato presso la Folkwang-Hochschule di Essen. Con un ampio repertorio dal primo Barocco fino alla musica contemporanea ha tenuto concerti presso il Concertgebouw di Amsterdam, la Philharmonie di Colonia e di Essen, la Tonhalle di Zurigo e Düsseldorf, a Mosca, Bologna, Lisbona e Tokyo sotto la direzione, fra gli altri, di Hansjörg Albrecht, Frieder Bernius, Thomas Hengelbrock e Peter Neumann. È stato ospite dei Festival di Salisburgo, Bachfest di Lipsia, Händelfestspiele di Halle, Gluck-Festspielen di Nürnberg e Schleswig-Holstein Musikfestival. Numerose registrazioni in cd e dvd e registrazioni radiofoniche e televisive testimoniano la sua attività artistica. Recentemente l'etichetta viennese Capriccio ha pubblicato il suo primo cd dedicato ai Lieder di Schubert accompagnato da Charles Spencer. Insegna alla Hochschule für Musik und Tanz di Colonia e, come Gastprofessor, presso la Kunstuniversität di Graz.

Valerio Zanolli si è avvicinato alla musica nel Coro di Voci bianche del Teatro Regio di Torino e ha studiato presso il Conservatorio della stessa città. Dal 2012 si perfeziona presso la Schola Cantorum Basiliensis dove studia canto con Rosa Domínguez, direzione con Hans-Martin Linde e segue corsi sulla prassi esecutiva e la teoria musicale storica. Partecipa a masterclass tenute da Margreet Honig e Paul Triepels, oltre a prendere parte a progetti sotto la direzione di Kelly Landerkin, Anthony Rooley, Gerd Türk e Dominique Vellard. Il suo repertorio spazia dalla musica medievale a quella contemporanea; ha partecipato a produzioni operistiche, tra le quali *Dido & Aeneas* di Purcell, *La serva padrona* di Pergolesi, *Bastien und Bastienne* di Mozart e *Il Combattimento di Tancredi e Clorinda* di Monteverdi. Svolge attività solistica in Italia, Francia e Svizzera. Ha fondato il "novantik project basel" per l'esecuzione di programmi di musica antica e contemporanea.



Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Sponsor



Main media partner



Media partner



CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee

LA STAMPA



Si ringrazia

